

gioranza legale al primo squittinio, fu proclamato deputato del collegio di Mongrando.

Le operazioni seguirono con tutta regolarità, e nessuna opposizione o protesta venne mossa contro la medesima. L'eletto però è impiegato, essendo professore in questa regia Università, e la di lui ammissione alla Camera dipenderà quindi dalla deliberazione che essa prenderà intorno al modo del sorteggio fra i vari impiegati di recente eletti. Intanto l'ufficio III vi propone la convalidazione dell'elezione del collegio elettorale di Mongrando a favore del professore avvocato Gastaldetti, con riserva poi di sottoporlo al sorteggio, quando la questione sarà definita dalla Camera.

Intanto però l'ufficio mi incarica di esprimervi il suo parere su questa questione, che cioè il sorteggio debba regolarsi fra i deputati impiegati nominati nello stesso giorno indipendentemente dal numero delle vacanze fatte posteriormente alla votazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni del III ufficio, che sono per la convalidazione della elezione del professore Gastaldetti fatta dal collegio di Mongrando, colla riserva di procedere al sorteggio sì e come verrà in seguito dalla Camera determinato.

(La Camera approva.)

BRIGNONE, relatore. Ho l'onore di riferire il risultato della elezione del collegio di Sassari.

Questo collegio consta di tre sezioni ed ha 1088 elettori iscritti. Al primo scrutinio presero parte 284 elettori, i quali diedero i loro voti in numero di 156 al signor avvocato Nicola Ferracciu, di 104 al signor don Giovanni Maria Olivesi, e di 16 al canonico Giovanni Asproni. Sei voti furono dispersi e sei schede dichiarate nulle.

Nessun candidato avendo raggiunto il numero richiesto, nel giorno 22 agosto si procedette allo squittinio di ballottazione, ed il signor avvocato Nicola Ferracciu ottenne 263 voti, il signor don Giovanni Maria Olivesi 183, e due schede furono dichiarate nulle.

Il signor avvocato Ferracciu avendo ottenuto la maggioranza dei voti, fu proclamato deputato dal collegio di Sassari.

Non risulta di alcuna opposizione o protesta contro questa elezione, la quale fu riconosciuta perfettamente regolare dall'ufficio IV che ho l'onore di rappresentare.

Era nato dubbio se questo deputato appartenesse alla categoria degli impiegati; ma l'ufficio ha preso informazioni a questo proposito, e risultò che copriva bensì il posto di professore qualche tempo fa, ma che attualmente vi ha rinunciato. Ho quindi l'onore di proporre la convalidazione di questa elezione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni del IV ufficio, le quali sono per la convalidazione dell'elezione del collegio di Sassari nella persona del signor avvocato Nicola Ferracciu.

(Sono approvate.)

CASTAGNOLA, relatore. Collegio di Strambino. Questo collegio si divide in 3 sezioni: Strambino, Azeglio

e Borgomasino. Sono iscritti nella prima sezione 298 elettori, nella seconda 124, nella terza 87: totale 419.

Presero parte alla prima votazione 356 elettori. I voti andarono divisi in questo modo: il signor Leone cavaliere Enrico ne ottenne 170, il signor marchese Emanuele Birago di Vische 172; andarono dispersi 5 voti, 4 schede furono dichiarate dubbie, ne furono annullate 5: totale 356.

L'ufficio principale in seguito di questa votazione dichiarava che nessuno era stato regolarmente eletto, e che pertanto si faceva luogo al ballottaggio.

Questo ebbe luogo nel giorno 15 luglio; 372 furono i votanti, ed i voti andarono divisi nel modo seguente: il cavaliere Enrico Leone ne ebbe 187, il marchese Birago di Vische 177, schede nulle otto: totale 372.

In seguito di questa votazione l'ufficio principale di Strambino dichiarava eletto a deputato di quel collegio il cavaliere Enrico Leone.

Contro le operazioni che ebbero luogo nei diversi uffici di quel collegio si fecero numerose proteste che si riferiscono tanto al primo squittinio quanto al secondo.

L'ufficio IV non ha fatto che esaminare le opposizioni ed i reclami che si elevarono sulle operazioni, le quali hanno tratto al primo squittinio; avvegnachè la maggioranza di esso, per quanto assai debole, cioè di sei contro cinque, abbia creduto che si dovessero invalidare le operazioni del collegio di Strambino, e che si avesse a proclamare regolarmente eletto il deputato alla prima votazione.

Io debbo però dichiarare alla Camera che non appartengo alla maggioranza dell'ufficio, ma bensì alla minoranza, e sono nel numero di quelli che credono che bene facesse l'ufficio di Strambino, allorchè dichiarava che vi era luogo al ballottaggio. E non ostante che questa medesima dichiarazione io abbia fatto nel seno dell'ufficio, lo stesso però, per tratto di sua confidenza, ha voluto tuttavia confermarmi il mandato di riferire alla Camera quali erano le discussioni che ebbero luogo, e quale la deliberazione che egli aveva presa.

Io non riferirò adunque adesso che sulle questioni che sono relative al primo squittinio.

Due adunque sono le obiezioni che si muovono contro questa prima votazione.

In primo luogo vi sono cinque, i quali hanno pretestato perchè nella sezione principale di Strambino fosse stato violato l'articolo 83 della legge elettorale, il quale è del tenore seguente:

« A misura che gli elettori vanno deponendo i loro voti nell'urna, uno degli scrutatori ed il segretario ne farà constare scrivendo il proprio nome a riscontro di quello di ciascun votante sopra un esemplare della lista a ciò destinata, che conterrà i nomi e le qualificazioni di tutti i membri del collegio e della sezione. »

Ora è a ritenersi che sembra che contemporaneamente agli appelli il segretario ed uno scrutatore non apponessero la loro firma sullo stesso originale delle liste elettorali.

Forsero pertanto due reclami contro questo modo di